

LINEE GUIDA PGA 2018/2019**Delibera n° 23/18 del CA (in verbale n. 6/2018 dell'11/5/2018)**

Preg.mi Colleghe e Colleghi,

il Consiglio Accademico del Conservatorio "L. Refice" dispone le presenti "Linee guida e di indirizzo del Piano Generale delle Attività" (c.detto PgA) del nostro Istituto per l'Anno Accademico 2018/2019, in piena ottemperanza con quanto stabilito dallo Statuto, che all'art. 12 specifica:

"Il Consiglio Accademico determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento".

Tale assunto, recepito integralmente nel nostro Statuto dalla superiore fonte normativa (il DPR n. 132 del 28 Febbraio 2003), ci suggerisce le seguenti considerazioni relativamente alle attività programmate per l'Anno Accademico 2017/2018.

Dette attività erano state deliberate con l'idea di correggere "una visione complessiva carente" delle passate programmazioni, "visione necessaria all'armonizzazione delle varie attività per costruire un obiettivo comune e coordinato volto all'integrazione, in ben identificati progetti, di tutte le componenti dell'Istituto: Docenti, Studenti e Personale T.A.". Tale obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente poiché le proposte pervenute hanno confermato la già radicata esigenza di dare attenzione alle singole Scuole, mediante attività didattiche e produzioni mirate alla specificità di ciascun percorso di studi. Il Consiglio Accademico, nel prendere atto di tale esigenza, propone dunque le "Linee Guida" per l'A.A. 2018/2019 sostanziandole su due piani. Il primo, che prevede i macrocontenitori proposti già per l'A.A. 2017/2018, ed un secondo volto a valorizzare la formazione dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, quale momento di convergenza di tutte le forze dell'Istituto, in un progetto che tenga conto di tutte le potenzialità delle Scuole: da quelle strumentali, a quelle vocali, a quelle compositive e direttoriali, sia relativamente alla componente studentesca che a quella docente dell'Istituto.

Nelle presenti Linee Guida viene confermato quanto specificato nel medesimo documento relativo all'A.A. 2017/2018, laddove il Consiglio Accademico riteneva imprescindibile la finalizzazione di tutto il lavoro che si svolge nelle classi, prospettandone la concretizzazione in una serie di attività produttive che devono rappresentare un obiettivo comune e coordinato. Le attività da proporre dovranno dunque essere inserite nei macrocontenitori indicati dal Consiglio Accademico come segue, ed armonizzarsi per quanto possibile all'interno degli stessi. Si conferma peraltro che ogni proposta che dovesse interessare la didattica ordinaria e cioè qualunque progetto riconducibile ai campi disciplinari dei Piani di Studio in essere presso il nostro Conservatorio, non potrà essere presa in considerazione se non all'interno del monte ore ordinario dei docenti e non sarà in alcun modo retribuita "in aggiunta". Poiché però il PgA rappresenta sempre e comunque l'intero complesso della proposta formativa del Conservatorio, tutti i progetti che perverranno saranno presi in esame e verranno valutati come segue:

- A) quelli proposti a costo zero, e dunque inseriti nel monte ore curricolare, saranno recepiti automaticamente dal Consiglio, creando tuttavia la premessa all'eventuale armonizzazione di dette attività con il numero degli ammittendi al Conservatorio;
- B) le proposte che prevedono gravami economici saranno accolte in funzione della loro integrazione all'interno dei macrocontenitori suggeriti dal Consiglio Accademico tenendo conto delle suddette disponibilità di Bilancio e ponendo attenzione alla distribuzione delle risorse in misura ragionevolmente perequata tra le varie attività e tra i vari soggetti partecipanti.

Nel PgA dovranno inoltre confluire - e dunque essere segnalate con la massima chiarezza in questa sede - tutte quelle necessità discendenti dagli insegnamenti curricolari presenti nei Piani di Studio che costituiscono particolare gravame economico e che avranno la precedenza assoluta sul resto delle attività. In particolare, le attività orchestrali specificamente riferite alle esigenze curricolari del Corso di Direzione d'Orchestra saranno oggetto di specifica delibera del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione circa un tetto massimo di ore attribuite a ciascuno studente iscritto al Corso, da utilizzarsi espressamente per le esercitazioni con l'orchestra da parte di ciascuno studente. Dovranno inoltre pervenire a questo Consiglio Accademico il fabbisogno di esecutori aggiuntivi per corsi particolari (es. Musica da Camera, accompagnatori nelle classi di Canto - ivi comprese quelle di Jazz e Popular Music -, esecutori per la classe di Strumentazione per orchestra di fiati, cantori con specifiche competenze per la classe di Direzione di Coro e Composizione Corale). Anche per queste attività il Consiglio Accademico si riserva di prevedere delibere ad hoc che disciplineranno un numero massimo di ore erogabili, per le attività particolarmente onerose, sulla base del numero degli iscritti ai Corsi interessati. Tali delibere terranno evidentemente conto dell'armonizzazione e della perequazione delle numerose esigenze già manifestatesi nel corso degli ultimi anni, rinviando al Consiglio di Amministrazione l'applicazione di tale armonizzazione anche in ordine a soluzioni che potranno contenere i costi in capo al Bilancio del Conservatorio.

I macrocontenitori e le strutture didattiche capofila dei progetti proposti sono:

- 1) **un progetto di Musica Antica**, a cura del *Coordinamento di Musica Antica*;
- 2) **un progetto dedicato agli strumenti ad Arco**, a cura del *Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda*;
- 3) **un progetto dedicato agli strumenti a Fiato**, a cura del *Dipartimento di Strumenti a Fiato*;
- 3) **un progetto dedicato alle Voci**, a cura del *Dipartimento di Canto e Teatro Musicale*;
- 4) **un progetto di Musica Contemporanea**, a cura della *Scuola di Composizione*;
- 5) **un progetto dedicato ai Grandi Ensemble**, a cura delle *Scuole di Direzione d'orchestra, di Strumentazione ed Orchestrazione per Orchestra di Fiati e di Composizione e Direzione di Coro*
- 6) **un progetto di Musica Jazz**, a cura della *Scuola di Jazz*;
- 7) **un progetto di Musica Pop**, a cura del *Coordinamento dei corsi di Popular Music*;
- 8) **un progetto di Musica Elettronica**, a cura della *Scuola di Musica Elettronica*;
- 9) **un progetto di Musica Pianistica**, a cura del *Dipartimento di Strumenti a Tastiera e Percussioni*;
- 10) **un progetto di Musica Chitarristica**, a cura della *Scuola di Chitarra*;
- 11) **un progetto di Didattica**, a cura del *Dipartimento di Didattica*;
- 12) **un progetto di Musica da Camera**, a cura del *Coordinamento di Musica d'insieme*;
- 13) **La Consulta degli Studenti potrà inoltre proporre una masterclass e/o un seminario oltre ad eventuali altre attività che verranno vagliate dal Consiglio Accademico, all'interno del più generale panorama delle proposte complessive.**

Ogni progetto potrà essere così strutturato:

- A) max 1 masterclass relativa al progetto, tenuta da un docente esterno di chiara fama. Si precisa che le masterclass potranno essere attivate solo se ci sarà un numero minimo di 8 studenti iscritti a ciascuna masterclass;
- B) max 1 seminario relativo al progetto, tenuto da docente interno, da docente esterno di chiara fama o da ex studenti del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone che si siano particolarmente distinti nell'attività artistico/professionale;
- C) max 3 laboratori relativi al progetto da tenersi a cura di docenti interni o all'interno del monte ore o come attività aggiuntiva;
- D) un concerto finale, da tenersi orientativamente presso l'Auditorium del Conservatorio, replicabile in sedi decentrate secondo le possibilità economiche dell'Istituto ed in base a possibili accordi con enti territoriali disposti a supportare economicamente le attività concertistiche prodotte. Ciò in ordine alla massima valorizzazione e pubblicizzazione delle attività del Conservatorio sul territorio.

Tutte le attività potranno essere fruite dagli studenti come moduli da inserire nei propri piani di studi quali "Discipline a scelta" e rilasceranno ovviamente i relativi Crediti Formativi in osservanza della tabella CNAM di rapporto ore/crediti.

Il Consiglio Accademico delibera inoltre di istituire, per l'A.A. 2018/2019, un progetto volto ad incentivare tutte le potenzialità delle Scuole - da quelle strumentali, a quelle vocali, a quelle compositive e direttoriali - sia relativamente alla componente studentesca che a quella docente dell'Istituto, nell'ottica di dedicare una parte delle risorse dell'Istituto all'unione di tutte le professionalità e le competenze delle compagini del Conservatorio, ottenendo la preziosa opportunità di poter presentare all'esterno dell'Istituzione produzioni complessive ed onnicomprensive che rappresentino al meglio il ventaglio delle attività del "Licio Refice". Tale progetto prevede l'organizzazione - subordinata al netto dei costi sostenuti per le attività indicate nel precedente punto, e dunque laddove sostenibile - di uno o più concerti con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, diretti da Docenti dell'Istituto ed identificati sulla base di un apposito Regolamento che sarà emanato dal Consiglio Accademico entro l'inizio dell'Anno Accademico 2018/2019. Il numero dei concerti sarà stabilito non appena saranno disponibili dati di Bilancio congrui e ragionevolmente indicativi della possibilità di programmazione di detta attività. Ciascun programma di concerto dovrà obbligatoriamente contenere almeno una composizione scritta per l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio dai Docenti e/o dagli Studenti del "L. Refice", nella prospettiva di supportare la produzione e l'esecuzione di nuova musica. La Direzione propone peraltro che i Docenti autori delle opere programmate possano essere incentivati con emolumenti tratti dal Fondo d'Istituto, parimenti a quanto avviene da anni per i Docenti che propongono attività concertistiche e performative. Ciò, a concretizzare la funzione di supporto del Fondo d'Istituto a progetti non direttamente interessanti l'attività didattica, ed invece volti segnatamente a sviluppare l'attività di Produzione e Ricerca.

CCNL - Regime orario 250 + 74 ore

Inoltre si invitano comunque tutti i docenti a presentare uno o più progetti didattici e/o artistici di utilizzo di parte del monte orario complessivo (324 ore) - fino ad un massimo di 74 ore lavorative - per le attività relative ad esercitazioni, laboratori, produzione e/o ricerca che saranno messe in opera dai rispettivi docenti che dovessero risultare in difetto di monte orario per carenza di iscritti nelle loro classi. Le attività non dovranno essere ricomprese in eventuali incarichi di extratitolarità.

Modalità operative

Le proposte relative ai macrocontenitori dovranno pervenire alla Direzione del Conservatorio entro e non oltre il 30 Giugno 2018.

Resta inteso, così come avvenuto durante l'Anno Accademico scorso, che ciascun docente potrà proporre alle strutture didattiche capofila dei progetti una propria attività o quella di uno o più esperti esterni. Non sarà dunque necessario essere afferenti al Dipartimento e/o Coordinamento "naturale" per proporre le proprie attività: un docente di TRPM ad es., potrebbe proporre un laboratorio relativo al progetto di Musica Antica ed essere dunque inserito in quel contenitore.

Si conferma inoltre che ogni docente potrà proporre al Consiglio Accademico - sempre per il tramite delle strutture didattiche capofila - un massimo di 3 attività che lo riguardano direttamente e potrà vedersene assegnata solamente una. Sono invece illimitate le proposte che ogni docente può fare in ordine alla segnalazione di competenze esterne da coinvolgere per seminari e/o masterclass, salvo che il numero max per ciascun progetto non potrà superare il limite previsto.

Le scelte delle attività da inserire nei vari macrocontenitori, nel numero massimo sopra previsto, spettano al/i Consiglio/i delle strutture didattiche capofila del progetto (Dipartimenti, Coordinamenti e/o Scuole, anche in sinergia tra alcuni di questi, qualora ne emergano l'esigenza e la

possibilità) che dovranno comunicarle al Consiglio Accademico entro e non oltre il suddetto 30 Giugno 2018. Nel caso in cui fossero presenti più attività proposte circa le quali le strutture didattiche preposte non dovessero raggiungere un accordo, tutte le stesse dovranno essere segnalate al Consiglio Accademico che avrà il compito di selezionare quelle ritenute più congrue relativamente al macrocontenitore da valutare, in ordine alla stringente relazione didattica con il progetto ed alla perequazione delle attività in capo ai singoli docenti. Il tutto per garantire una variegata proposta formativa per gli studenti ed una equilibrata ripartizione delle risorse.